



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCEEDSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/12/2005

\*\*\*\*\*  
ADDI' 23/12/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACCHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIAN	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Laura FANASCA

\*\*\*\*\* COMISSIS

ASSENTI: Marrazzo - Mandarelli

DELIBERAZIONE 1178

Oggetto:

Legge Regione Lazio n. 9 del 17 febbraio 2005 art.41 comma 1 -  
modalità di funzionamento del fondo per la ricerca scientifica.

Oggetto: legge Regione Lazio n. 9 del 17 febbraio 2005 art. 41 comma 1 – modalità di funzionamento del fondo per la ricerca scientifica

**La Giunta Regionale**

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con la Legge statutaria 11.11.2004 n. 1;

VISTO l'art. 41 comma 1 della Legge regionale 17/02/2005 n. 9 che nell'ambito delle attività di ordine e di potenziamento delle competenze in materia di ricerca e innovazione tecnologica, ha istituito un fondo per la ricerca scientifica;

CONSIDERATO che la predetta norma regionale demanda a deliberazione della Giunta regionale la definizione delle modalità di funzionamento del suddetto fondo;

RITENUTO opportuno finalizzare il citato fondo per la ricerca scientifica all'accrescimento della competitività del tessuto imprenditoriale della Regione Lazio, promuovendo, in particolare l'accesso ai risultati della ricerca scientifica da parte delle imprese, degli enti e delle istituzioni operanti nella Regione.

RITENUTO, pertanto che il Fondo possa finanziare i seguenti interventi:

- A) Assegni di ricerca, o altre forme di retribuzione equivalenti, da concedere a nuovo personale impiegato presso piccole e medie imprese operanti sul territorio della Regione Lazio per lo svolgimento delle attività di cui al punto successivo;
- B) Progetti di ricerca richiesti congiuntamente da soggetti appartenenti alle due seguenti categorie di beneficiari:
- B1) piccole e medie imprese con sede operativa nel Lazio costituite o costitucnde nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
- B2) università e centri di ricerca scientifica aventi sede nel Lazio ed in generale tutti i soggetti pubblici o privati che svolgano attività di ricerca di cui al punto successivo;

RITENUTO, inoltre, che le attività di ricerca finanziabili debbano essere le seguenti:

- ricerca applicata o di interesse industriale, di seguito indicata come "ricerca industriale", la ricerca pianificata, applicazioni sperimentali a fine di testaggio mirante ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti nel breve e medio periodo, ricerca orientata alla sostenibilità ambientale, nei cicli produttivi e nei prodotti finali, nei materiali, nelle produzioni e nei consumi energetici;
- condivisione e trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie intesi come tramite tra università, enti di ricerca e sistema industriale al fine di favorire la nascita di nuove imprese e la disponibilità diffusa di competenze tecniche innovative

CONSIDERATO che le agevolazioni concesse a valere sul Fondo debbano essere coerenti con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

118 7 3 DIC. 2005

RITENUTO opportuno che il fondo conceda agevolazioni per le azioni indicate alla sopraindicata lettera A sino ad un importo massimo di € 100.000, entro il limite massimo di 24 mesi di durata degli assegni di ricerca o altre forme equivalenti; e per le azioni di cui alla lettera B sino ad un importo massimo di € 500.000, entro il limite massimo del 50% delle spese private ritenute ammissibili.

RITENUTO che i costi ammissibili per i progetti ~~per i progetti~~ finanziati dal Fondo sono i seguenti:

- costi relativi a nuovo personale laureato impiegato nei progetti ammessi; in particolare saranno considerati prioritarie le richieste concernenti ricercatori italiani operanti all'estero.
- costi di personale quali ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui saranno impiegati nel progetto di ricerca;
- costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto stesso, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- costi dei servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di una operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;

RITENUTO, infine che le domande di ammissione alle agevolazioni siano presentate in conformità con quanto previsto da apposito bando;

RITENUTO opportuno istituire un Nucleo di Valutazione per l'istruttoria dei progetti presentati per il finanziamento tramite il Fondo;

RITENUTO opportuno che il beneficiario possa richiedere una anticipazione sino al 50% dell'intero contributo deliberato, previo rilascio di idonea polizza di fidejussione a prima richiesta, per l'intero importo anticipato, rilasciata da parte di un primario Istituto di Credito o Assicurazione;

RITENUTO altresì opportuno che il citato Nucleo di valutazione possa proporre la revoca delle agevolazioni qualora

1. siano trascorsi dalla data di inizio del progetto 24 mesi, entro i quali non sia stata presentata la richiesta di saldo finale;
2. si siano verificate violazioni di legge;
3. vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 3 anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto;
4. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
5. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
6. le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero,

RITENUTO opportuno attribuire al Nucleo di Valutazione la facoltà di valutare ulteriori casi di revoca oltre quelli descritti nel predetto elenco

RITENUTO, infine, opportuno, in considerazione della propria missione specifica, affidare a FILAS spa la gestione del Fondo di ricerca, sulla base di apposita convenzione che definisca i reciproci rapporti fra Regione Lazio e FILAS spa medesima;

RITENUTO, infine opportuno di demandare al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente Deliberazione, compresa la stipula della sopraccitata convenzione.

Quanto sopra premesso, all'UNANIMITA'

### DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. il fondo per la ricerca scientifica e' finalizzato all'accrescimento della competitività del tessuto imprenditoriale della Regione Lazio, promuovendo, in particolare l'accesso ai risultati della ricerca scientifica da parte delle imprese, degli enti e delle istituzioni operanti nella Regione;
3. il Fondo può finanziare i seguenti interventi:
  - a. Assegni di ricerca, o altre forme di retribuzione equivalenti, da concedere a nuovo personale impiegato presso piccole e medie imprese operanti sul territorio della Regione Lazio
  - b. Progetti di ricerca richiesti congiuntamente da soggetti appartenenti alle due seguenti categorie di beneficiari:
    - B1) piccole e medie imprese con sede operativa nel Lazio costituite o costituende nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
    - B2) università e centri di ricerca scientifica aventi sede nel Lazio ed in generale tutti i soggetti pubblici o privati che svolgano attività di ricerca di cui al successivo punto 4;
4. le attività di ricerca finanziabili sono:
  - ricerca applicata o di interesse industriale, di seguito indicata come "ricerca industriale", la ricerca pianificata, applicazioni sperimentali a fine di testaggio mirante ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti nel breve e medio periodo, ricerca orientata alla sostenibilità ambientale, nei cicli produttivi e nei prodotti finali, nei materiali, nelle produzioni e nei consumi energetici;
  - condivisione e trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie intesi come tramite tra università, enti di ricerca e sistema industriale al fine di favorire la nascita di nuove imprese, e la disponibilità diffusa di competenze tecniche innovative.
5. le agevolazioni concesse a valere sul Fondo debbono essere coerenti con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;

6. il fondo concede agevolazioni per le azioni indicate alla sopraindicata lettera A sino ad un importo massimo di € 100.000, entro il limite massimo di 24 mesi di durata degli assegni di ricerca o altre forme equivalenti; e per le azioni di cui alla lettera B sino ad un importo massimo di € 500.000, entro il limite massimo del 50% delle spese private ritenute ammissibili;
7. i costi ammissibili per i progetti per i progetti finanziati dal Fondo sono i seguenti:
  - costi relativi a nuovo personale laureato impiegato nei progetti ammessi; in particolare saranno considerati prioritarie le richieste concernenti ricercatori italiani operanti all'estero;
  - costi di personale quali ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario nella misura in cui saranno impiegati nel progetto di ricerca;
  - costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto stesso, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
  - costi dei servizi utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di una operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
8. le domande di ammissione alle agevolazioni sono presentate in conformità con quanto previsto da apposito bando;
9. è istituito un Nucleo di Valutazione per l'istruttoria dei progetti presentati per il finanziamento tramite il Fondo;
10. il beneficiario può richiedere una anticipazione sino al 50% dell'intero contributo deliberato, previo rilascio di idonea polizza di fidejussione a prima richiesta, per l'intero importo anticipato, rilasciata da parte di un primario Istituto di Credito o Assicurazione;
11. il citato Nucleo di valutazione può proporre la revoca delle agevolazioni qualora:
  - siano trascorsi dalla data di inizio del progetto 24 mesi, entro i quali non sia stata presentata la richiesta di saldo finale;
  - si siano verificate violazioni di legge;
  - vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 3 anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto;
  - non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
  - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
  - le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
12. e' attribuito al Nucleo di Valutazione la facoltà di valutare ulteriori casi di revoca oltre quelli descritti nel predetto elenco;

UNIVERSITÀ  
D'AGRICOLTURA  
E FORESTABILITÀ  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE  
E TECNICHE  
AGRICOLE  
E ALIMENTARI  
E SOSTENIBILI

UNIVERSITÀ  
D'AGRICOLTURA  
E FORESTABILITÀ  
DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE  
E TECNICHE  
AGRICOLE  
E ALIMENTARI  
E SOSTENIBILI

1178

13. e' affidata a FILAS spa la gestione del Fondo di ricerca, sulla base di apposita convenzione che definisce i reciproci rapporti fra Regione Lazio e FILAS spa medesima;
14. sono demandati al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente Deliberazione, compresa la stipula della sopracitata convenzione.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo Pompili  
IL VICE SEGRETARIO: F.to Laura Fanasca



2011

